

*Questa presentazione poteva essere scritta a nome di tutti da **Giovanni Bertino** (la prima generazione Cogeis, rappresentata dal fondatore dell'azienda), oppure da suo figlio **Flavio** (che con sua moglie **Viviana** costituisce la seconda generazione, quella dello sviluppo globale), o ancora dai suoi nipoti (**Gabriele**, già attivo nell'azienda, che con la sorella **Francesca** impersona la terza generazione), ma in Cogeis si fa così: ci si mette facilmente e rapidamente d'accordo e si comunica all'esterno tutti insieme.*

Un passaggio generazionale riuscito



La statistica ci dice che dalle ultime rilevazioni in Italia solo il 30% delle imprese supera la seconda generazione; che in questo momento sia ancora così o no per noi non ha importanza, ma siamo tra quelli che ce l'hanno fatta. Contano sempre e soprattutto le persone e le buone pratiche. Questa era già la filosofia di Cogeis prima ancora di chiamarsi Cogeis.

È sorprendente constatare che i primi valori capisaldi dell'impresa siano rimasti gli stessi degli inizi: il lavoro sempre ben fatto, la relazione feconda tra imprenditore e dipendente, anche oltre l'aspetto lavorativo; la passione e la disciplina praticate con convinzione a cominciare dal datore di lavoro per essere di esempio agli altri; il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i dipendenti sempre identificati come collaboratori; la formazione continua di ognuno, soprattutto sul campo; l'importanza di un'attenta e sensibile gestione d'impresa dove i conti siano importanti come la lotta agli sprechi e l'esaltazione del risparmio.

La scuola di Adriano Olivetti

Sessant'anni dopo, pure noi di famiglia continuiamo ancora a chiedere a Giovanni da chi avesse imparato prima di mettersi in proprio. Lui si schermisce ogni volta, poi ci ricorda che il primo aprile del 1963 quando è nata la sua azienda (allora di pochissime unità e a livello decisamente artigianale), Adriano Olivetti era morto già da tre anni, ma la sua eredità ideale era ben ferma nel comune sentire, nelle menti e nelle coscienze di chi come lui era nato e cresciuto a Quincinetto, a poca distanza da Ivrea allora icona industriale d'avanguardia riconosciuta in tutto il mondo.

L'imprenditore visionario Olivetti aveva cioè lasciato al territorio un patrimonio ricchissimo di idee. E, tra queste, la convinzione che un ambiente di lavoro il più possibile favorevole e più umano, possa fortemente motivare i dipendenti. La centralità della qualità della vita delle persone, la cultura della comunità e del bello erano infatti i capisaldi della *filosofia olivettiana*.

Ivies, impresa edile sorella di Cogefis, nascerà 10 anni dopo. All'inizio del 1974.

I 50 anni di Ivies

Dal boom economico all'austerity

Dal 2 dicembre 1973 l'Italia che si era appena lasciata alle spalle il boom economico ma che ormai si era abituata alla modernità, di colpo restò appiedata tutte le domeniche, per cinque lunghi mesi. Un'emergenza conosciuta come la prima austerity, un provvedimento preso allora da molti governi occidentali, tra cui quello italiano, per fronteggiare l'aumento dei prezzi petroliferi conseguente alla guerra del Kippur, uno dei tanti conflitti che hanno insanguinato Israele e la Palestina. L'austerità volta alla riduzione forzata dei consumi energetici obbligò gli italiani a far a meno dell'auto le domeniche. E tutti, anche Giovanni e sua moglie Caterina, per circolare, tirarono fuori dal garage le loro biciclette. Anche per andare dal notaio per definire gli ultimi dettagli dell'atto costitutivo della Società. Ivies, fondata il 28 gennaio 1974 con l'obiettivo di operare principalmente in Valle d'Aosta regione in cui ancora oggi ha sede, esattamente a Pontey, progressivamente si è specializzata nei lavori caratterizzati da condizioni ambientali e climatiche difficili, quali sono le regioni alpine.

Sapere che siamo quelli di sempre, per noi è un motivo di orgoglio.

Giovanni Bertino

Nessuno di noi mette certo in discussione la definizione per cui l'impresa è un'attività economica organizzata per ottenere un profitto economico; essere profittevoli è quindi un dovere per l'azienda, ma si può lavorare bene senza essere ossessionati dal solo profitto e a tutti i costi. D'altronde però, se i conti dell'impresa non tornano, chi può garantire la sopravvivenza stessa dell'azienda e pure la distribuzione della ricchezza a cascata, ai lavoratori, alle loro famiglie e al territorio?

Guadagnare più di quello che si spende è stato da subito per Giovanni la chiave molto semplice per gestire la sua azienda. Analogamente da sempre non rinunciamo ad esaltare il valore del merito e delle competenze, ma siamo attenti a non chiudere a nessuno; condividiamo l'idea che la lotta alle disuguaglianze inizia dalla scuola e

prosegue col lavoro e ci battiamo per la formazione continua, facendo la nostra parte a cominciare dalla formazione dentro l'azienda.

Capaci oggi di competere a livello mondiale

Con l'andare degli anni abbiamo acquisito una visione internazionale, anche in questo senza mai rinunciare al forte radicamento e attaccamento ai territori di origine. Nata dal progetto visionario di Giovanni quando era semplice operaio e casellante sull'autostrada Torino-Quincinetto, oggi Cogéis opera in varie parti del globo. In sessant'anni si è trasformata. Da Quincinetto dove è nata, quindi dal Canavese e dalla Valle d'Aosta da dove ha progressivamente esteso il suo raggio d'azione prima a tutta l'Italia, poi a livello europeo, Cogéis nel puntare adesso a conseguire un vantaggio sempre più competitivo dalla sua presenza nel mercato mondiale non dimentica né smentisce i punti-forza della sua storia. Semplicemente li integra e li aggiorna.

La sostenibilità tra le grandi sfide del presente. E in una visione di futuro.

Lo prevede il nostro modello produttivo: Cogéis è resiliente da sempre ai cambiamenti che possono intervenire attorno a noi. Il primo obiettivo della tanto invocata sostenibilità è per noi la cura dell'ambiente in generale, il benessere dei nostri collaboratori e l'attenzione alle esigenze e quindi ai diritti delle popolazioni dei territori in cui operiamo. Nell'interesse già nostro, ma soprattutto delle generazioni future. Proprio da quest'anno sarà redatto da parte di Cogéis un apposito Bilancio di sostenibilità.

Bilancio di sostenibilità

La strada dei diritti, da garantire alle persone, fra tutti il diritto alla dignità

È certamente importante lo stipendio, ma nelle scelte che riguardano la vita privata e il futuro dei nostri collaboratori pesano anche i benefit e il welfare aziendale. Tante sono le iniziative messe in atto in Cogéis allo scopo di preservare il benessere delle persone, dentro e fuori l'azienda.

Il welfare aziendale in Cogéis è strutturato su tre pilastri:

- Valore vita e Protezione vita;
- Credito Welfare;
- Flessibilità e conciliazione vita-lavoro.

I primi risultati di queste nostre misure aziendali sono già molto incoraggianti; si sono tutte rivelate capaci di lasciare un impatto positivo sull'esperienza quotidiana dei nostri lavoratori.

Consolidare e rafforzare i progressi compiuti e continuare a competere

Se questa è la nostra azienda, se questi sono i nostri impegni e i nostri sforzi per garantire a tutti i nostri collaboratori un ambiente professionale eccellente, facendo, per quel che ci riguarda, il massimo possibile anche per la loro vita privata, c'è qualcosa per cui dovremmo invece preoccuparci in futuro? Non possiamo esimerci dall'indicare un problema reale che in Italia potrebbe pure aggravarsi nel tempo e la cui soluzione non può dipendere solo dall'imprenditore. È la carenza di manodopera. O, se volete dirlo diversamente, la ricerca, sempre più complicata, quando non affannosa per le imprese, di personale difficile da reperire.

Aziende e scuole più vicine

Anche per inserire correttamente il lavoro in un ampio concetto di vita, occorrerebbe una rivalutazione del rapporto scuola-lavoro per far conoscere il mondo del lavoro fin dalla scuola. Diventerà sempre più determinante investire in formazione costruendo legami e rapporti non episodici con il mondo della scuola. Anche per convincere gli studenti che il tempo trascorso al lavoro può a ragione essere considerato come parte importante dello sviluppo personale di ognuno.

Formazione continua e innovazione tecnologica saranno decisive nel futuro.







Rispetto per le persone e il territorio

Avere a cuore il benessere dei propri lavoratori è per Cogefis una scelta imprenditoriale, ma non solo. È frutto di una riflessione complessiva che associa ad una convinta attenzione all'ambiente – tale da produrre un impatto positivo sui territori, le persone, le economie e anche le culture locali – un consapevole sforzo per una migliore qualità della vita di ognuno dei nostri lavoratori, pure nella quotidianità. E la qualità della vita, sia quella dell'imprenditore che dei suoi collaboratori non dura solo per le ore in cui si lavora, deve comprendere anche il dopolavoro.

“Un altro modo di vita”

Pur senza dimenticare l'urgenza di nuove politiche che continueremo ad invocare per il lavoro, rimaniamo ciononostante ottimisti per il futuro. Perché noi, anche solo facendo la nostra parte, inserendo nuovi giovani e aggiornando continuamente le competenze dei nostri collaboratori, vediamo ogni volta, poco alla volta, già adesso i primi segnali positivi della nostra azione.

Qualità della vita e motivazione al lavoro

Negli ultimi anni è chiaramente aumentato il valore che ormai si dà al tempo libero dal lavoro e questo può influenzare decisamente le scelte lavorative; vanno quindi tenute in debita considerazione anche le motivazioni personali e psicologico/sociali

dei nostri collaboratori. Noi che ci siamo sempre curati del benessere dei nostri lavoratori sappiamo benissimo che il rischio da molti lamentato di una possibile disaffezione del lavoro da parte dei lavoratori non si risolve soltanto con buoni salari . Oggi sappiamo, anche per esperienza diretta, che il benessere non è e non sarà più soltanto professionale e retributivo ma anche psicofisico.

Vogliamo che i nostri collaboratori stiano tutti bene, dentro e anche fuori la sede di lavoro: questo è il nostro obiettivo di welfare avanzato.

L'ottimismo della volontà in Cogeis

Non rinunciamo a scommettere sul futuro

La nostra ambizione a migliorare a tutto campo è la spinta a proseguire. I cambiamenti intervenuti nel mondo del lavoro, accelerati negli ultimi anni, ci impongono nuove sfide. Per nuovi progetti di investimento e per crescere sempre tutti insieme. I presupposti per realizzare questo autentico, virtuoso cambiamento, andando davvero al di là delle frontiere finora conosciute, ci sono tutti: si possono cercare nuove strade con più serenità e creare nuove relazioni industriali. Per cogliere appieno le opportunità di sviluppo.

In Cogeis ne siamo tutti convinti e non c'è ombra di facile retorica in quel che diciamo.



Le tre società del gruppo si occupano di costruzioni generali e di tutti gli aspetti del settore edile, ma da sempre ci impegniamo nel processo di diversificazione e specializzazione nel mondo della costruzione. Ad oggi sono tre le nostre divisioni speciali: progetti ad alta quota, tunnelling e produzione di conci prefabbricati.



- Via XXV Aprile, 2 10010 - Quincinetto (TO)
 - 0125 635111
 - info@cogeis.it
- CF & P.IVA: 11003900013
- Codice Univoco: M5UXCR1
 - Credits

Con 60 anni di esperienza in Italia e all'estero, COGEIS è una realtà dinamica con un organico composto da più di 300 professionisti esperti.

Scopri le sfide, i progetti e le persone che hanno segnato 60 anni di storia aziendale.

Siamo un'**azienda familiare**, partita dal basso, che da sempre predilige un approccio tecnico e pratico a quello burocratico. Questo tratto distintivo negli anni ci ha permesso di rispondere rapidamente alle richieste dei clienti e ad eventuali problemi tecnici, portando l'azienda a guadagnare una posizione di rilievo sul mercato.

La **flessibilità** e la capacità di elaborare tecniche innovative derivano soprattutto dall'esperienza dei nostri dipendenti, assunti a lungo termine con una durata media superiore ai 10 anni.

La **dimensione** che abbiamo acquisito ci apporta vantaggi in termini di conoscenze e conferisce all'azienda la struttura, capacità e solidità finanziaria necessarie per garantire la conformità ai termini dei contratti e alle normative nazionali in materia di qualità, sicurezza e ambiente.

Infine, grazie ad una **gestione manageriale prudente** che pone costante attenzione all'efficienza e alla qualità, il personale e le risorse tecniche sono organizzati in modo efficiente per garantire che anche le infrastrutture complesse siano costruite al miglior prezzo.

Il Gruppo





COGEIS SpA è la maggiore delle due imprese di costruzioni. La sua fondazione risale al 1963 e la sede principale è situata in Piemonte a Quincinetto. Nello scorso decennio, la società ha aperto filiali in molti paesi europei e nel continente americano per poter affrontare nuove sfide nel campo della costruzione.

IVIES SpA è una compagnia di costruzioni di dimensioni più ridotte, fondata nel 1974, con sede in Valle d'Aosta. Nasce dall'impegno del gruppo verso un processo di integrazione e diversificazione nel campo delle costruzioni. Grazie alla specializzazione acquisita in lavori caratterizzati da difficili condizioni ambientali e meteorologiche, fornisce servizi anche alle zone alpine più remote.

BATITUNNEL ITALIA SRL è stata fondata nell'anno 2007 ed è specializzata in lavori sotterranei, nello specifico in tunnelling, minitunnelling e microtunnelling. L'equipaggiamento della società vanta le più innovative attrezzature di tunnelling (Herrenknecht) e gli impianti necessari a produrre, trattare e riciclare il fango di perforazione. È in grado di operare in ogni tipo di terreno, anche nelle condizioni più difficili.

Nel 2009, COGEIS ha iniziato ad acquisire quote della società, e dal 2014, avendo acquisito il 100% delle quote societarie, ne è diventata l'unica proprietaria.

La nostra Mission è chiara: il raggiungimento e il superamento delle aspettative dei nostri clienti.

Per raggiungere questi risultati ci impegniamo per migliorare i tempi ed il budget previsti per il progetto e garantiamo i più alti standard di sicurezza e qualità del lavoro.

Nell'ottica di soddisfare il nostro **obiettivo di affidabilità** adottiamo simultaneamente tre strategie:

- Un approccio manageriale prudente che punta a costruire e mantenere la solidità finanziaria del gruppo;
- Un continuo investimento nelle risorse umane per potersi garantire le migliori risorse e competenze.
- Sviluppo di politiche di Health, Safety & Environment dedicate per poter gestire in modo più efficace e controllare le problematiche di sicurezza, salute e ambiente durante tutte le fasi di progettazione, approvvigionamento, costruzione e messa in servizio.

